



Ministero dell'Istruzione

 <p>C.P.I.A. NA Prov. 2</p>	<p>Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti C.P.I.A. "Napoli Provincia 2" Via Nuova Sarno n. 453 80036 – Palma Campania (NA) Tel. 081/2592904 C.M. NAMM0CS00D - C.F. 92049500637 e-mail: namm0cs00d@istruzione.it Pec: namm0cs00d@pec.istruzione.it Sito web: www.istruzioneadulti.edu.it</p>	
---	--	---

CPIA NA PROV.2 - PALMA CAMPANIA
Prot. 0005779 del 04/11/2024
VII (Uscita)

Ai docenti
all'albo
al sito web
agli atti
p.c. al
Comiss
ario
Straord
inario

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 /1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge ;

VISTO il DPR 263/2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;

VISTE le Linee Guida CPIA DI 12 marzo 2015;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

1. D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
2. D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
3. D.Lgs. n. 66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; - il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il DECRETO Ministerale 328/2022 “Linee guida per l’orientamento;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare: Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

VISTE le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione

VISTO il precedente PTOF che scadrà nell’anno scolastico 2024/2025;

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono di norma entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa; 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto; 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; 6) il Piano può essere rivisto annualmente di norma entro ottobre;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata dei dati elaborati dalle Funzioni Strumentali di Istituto per la valutazione;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito ai bisogni del territorio ;

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della progettazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma che al contempo le caratterizzano.

TENUTO CONTO del fatto che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il CPIA Napoli provincia 2, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola costituiscono punto di partenza imprescindibile di qualsiasi attività che verrà posta in essere, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché a quanto già la scuola ha realizzato nel corso degli anni.
2. La progettazione curriculare ed extracurriculare avrà come obiettivo il conseguimento di competenze intesa come perfetta integrazione di conoscenze e abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
 - a) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
 - b) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

4) L'educazione alla cittadinanza attiva mirerà a far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

5) L'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento favorirà un Curricolo fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: il CPIA prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze formali, non formali ed informali di ogni studente. Il CPIA, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. L'elaborazione dei Patti Formativi Individuali dovranno essere articolati facendo riferimento alle specificità dei singoli studenti e dovranno promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, italiano L2, inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali ed informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione del diritto alla salute e dell'educazione ambientale;
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti dei gruppi di

livello dei corsi di Alfabetizzazione apprendimento della lingua italiana e di Primo livello;

g) Potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del CPIA ;

h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

i) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli studenti, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nel lavoro, nella società, nella vita.
- Favorire una frequenza più costante delle attività didattiche;
- Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e a qualsivoglia forma di razzismo e prevaricazione;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Incremento delle competenze nella lingua italiana e nella lingua italiana L2 anche attraverso la realizzazione un curriculum verticale tra i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e quelli di Primo livello;

- Potenziamento delle competenze informatiche;

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI SCOLASTICI

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele/gruppi di livello e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte/gruppi di livello).
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica (disseminazione di best practices).
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e al diritto alla salute, nonché alle tematiche di rilevanza sociale, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con esperti).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti dei corsi ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di Primo livello. Il Piano dovrà pertanto includere:
 - l'offerta formativa;
 - il curriculum ;
 - le attività progettuali;
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
 - l'attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - la definizione delle risorse occorrenti;

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - il fabbisogno di posti comuni e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
 - il fabbisogno degli ATA (comma3);
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- . Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale area 1 , condiviso dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giuseppina Ambrosio

Firma autografa omessa ai sensi del D.lgs 39/93